

Sommario del quadro comune di formazione – FIP-IFP

Consiglio europeo dei podologi

20 gennaio 2017, Parigi, Francia

1 – Oggetto e scopo del workshop

In tutti i paesi europei, ci sono alcune professioni che possono essere esercitate solo se la persona detiene il possesso delle qualifiche professionali. Questo vale per i medici in tutti i paesi dell'UE e può includere architetti, ingegneri, elettricisti o insegnanti in alcuni paesi.

Ci sono norme in vigore che consentono che le qualifiche professionali siano riconosciute in tutta l'UE. Questo offre ai professionisti la possibilità di lavorare temporaneamente o permanentemente in altri paesi dell'UE. Questo è importante per facilitare l'accesso in tutto il mercato unico. Le norme in vigore sono state recentemente aggiornate con il sostegno del Parlamento europeo e del Consiglio e il nuovo quadro è entrato in vigore nel gennaio 2016. La direttiva rivista sulle qualifiche professionali renderà più facile per i professionisti muoversi nell'UE e rafforzare le garanzie per consumatori e pazienti. *

La nuova direttiva consente agli Stati membri dell'UE di decidere riguardo un insieme comune di conoscenze, abilità e competenze che sono necessarie per esercitare una determinata professione. I professionisti che avranno acquisito le loro qualifiche sotto un tale quadro comune di formazione saranno in grado di avere la loro qualifica riconosciuta automaticamente, senza ulteriori misure di compensazione, in tutti i paesi partecipanti. *1

Lo scopo del workshop è stato quello di fornire una panoramica della legislazione in vigore a livello europeo e fare un sondaggio sull'interesse delle associazioni aderenti FIP-IFP per dare un mandato al Consiglio ECP per far sì che indaghi ulteriormente sull'elaborazione di un quadro comune di formazione in podologia su scala europea.

2 – Partecipazione

Il workshop è stato organizzato dal Consiglio europeo dei Podologi della Federazione Internazionale di Podologi (FIP). Quindici associazioni europee in podologia erano presenti, con una folta delegazione dalla Francia, anche perché il workshop ha avuto luogo nel loro capitale. *2

Le associazioni membro della FIP-IFP sono state raggiunte da dei rappresentanti della ENPODHE, la rete europea nel settore dell'istruzione superiore in podologia, un partner prezioso della FIP-IFP per questioni di istruzione superiore europea.

*1 fonte: un nuovo regime sulle qualifiche professionali per l'Europa. L'UE per la crescita e l'occupazione:
http://ec.europa.eu/internal_market/publications/docs/professional-qualifications-regime_en.pdf

*2 rappresentanti dei Podologi erano presenti dai seguenti paesi: Francia, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Grecia, Islanda, Italia, Malta, Polonia, Romania, Spagna, Svizzera, Paesi Bassi, Regno Unito.

La riunione è stata presieduta dal Tavolo del Consiglio europeo dei Podologi in presenza del Presidente della FIP-IFP Dr. Matthew Garoufalis.

L'incontro ha avuto luogo all'auditorium del AG2R La Mondiale a Parigi, Francia.

3 – Presentazioni

Panoramica dei relatori

Signor Serge Coimbra, Membro della tavola ECP, Presidente della Fédération Nationale des Podologues in Francia

Dr. Matthew G. Garoufalis, Presidente della FIP-IFP

Signor Olivier Coppens, in rappresentanza dalla commissione europea

Signora S. Zerah, specialista europeo in medicina di laboratorio, vice Presidente della CEPLIS

Signor L. Combeau, responsabile delle associazioni professionale della AG2R La Mondiale

Introduzione di Serge Coimbra, membro del Consiglio della ECP, presidente della Federazione Nationale des Podologues in Francia.

Come ex presidente della ECP, mr. Coimbra interviene oggi per N. Simmonite, presidente della ECP, che a causa di una questione privata non poteva partecipare alla riunione. Mr. Coimbra legge ad alta voce le parole di benvenuto rivolte dal Signor Simmonite. *4

Il Dr. Matthew G. Garoufalis, Presidente della FIP-IFP, accoglie calorosamente i partecipanti del workshop. E' un onore e un privilegio per lui essere presente ad un incontro europeo della FIP-IFP. Ringrazia i partecipanti per la loro presenza e per gli aggiustamenti che hanno fatto nei loro programmi per essere qui. Questo incontro sarà volto a redigere il futuro della podologia a livello europeo, e il risultato potrebbe essere un trampolino di lancio e un punto di riferimento per tutto il mondo della podologia.

Il Signor Olivier Coppens, rappresentante della Commissione europea in Francia, ha dato inizio al workshop, dando una panoramica del funzionamento dell'Unione europea da un punto di vista normativo. *5

*3 Serge Coimbra - FNP; Carlos Verges Salas – CGCOP; Peter Boelens - NVvP; Paul Borgions - BVP-APB; Christian Jérôme (FIP-IFP Board Liaison)- Apologised: Neil Simmonite (Presidente)

*4 Potete trovare la dichiarazione di benvenuto come allegato della presente relazione.

*5 Potete trovare il powerpoint del Signor Olivier Coppens come allegato della presente relazione.

Circa il riconoscimento delle qualifiche professionali

Mentre l'obiettivo principale della direttiva 2005 (*6) è stato quello di semplificare il quadro legislativo, la direttiva modernizzata (*7) si concentra sul portare la direttiva nel ventunesimo secolo e adattarla ad un mercato del lavoro in continua evoluzione. Forte enfasi è stata posta sulla nuova direttiva sull'uso delle moderne tecnologie nelle procedure di riconoscimento per tagliare la burocrazia e accelerare le procedure. Ad esempio, l'uso sistematico del sistema di informazione del mercato interno (IMI) per la **tessera professionale europea** semplificherà le procedure di riconoscimento per i richiedenti e per le autorità competenti.

La modernizzazione della direttiva risponde anche alla necessità di avere un sistema più agevole di riconoscimento delle qualifiche a sostegno della mobilità dei professionisti di tutta Europa. Dal punto di vista del mercato, è essenziale che le qualifiche dei professionisti mobili della UE siano riconosciuti in modo veloce, semplice e affidabile, se vogliamo far fronte a questa crescita della domanda.

La direttiva modernizzata introduce la possibilità di creare "quadri di formazione comune" volti a offrire una nuova strada per il riconoscimento automatico. Un quadro comune di formazione dovrebbe essere basato su un **insieme comune di conoscenze, abilità e competenze** necessarie per esercitare una professione. Un quadro comune di formazione potrebbe essere istituito se la professione in questione o l'istruzione e la formazione per la suddetta professione fosse regolamentata in **almeno un terzo degli Stati membri**. Qualifiche ottenute in tali quadri comuni di formazione dovrebbero essere **automaticamente riconosciute negli altri Stati membri partecipanti**. La Commissione può introdurre quadri **mediante atti delegati**. Gli Stati membri possono essere esentati dall'applicazione di quadri comuni di formazione o test solo in condizioni particolari.

Il Signor Coppens ha continuato la sua presentazione, concentrandosi sul principio di accesso parziale - l'accesso a una parte delle attività riservate ad una particolare professione - che è incluso nella nuova direttiva. Ne possono beneficiare i professionisti che si impegnano in una vera e propria attività economica nel proprio Stato membro d'origine che non esiste, a sé stante, nello Stato membro in cui desiderano muoversi. (* 8) Tuttavia, gli Stati membri devono applicare questo concetto caso per caso e potrebbero rifiutare tale accesso parziale giustificandosi con un motivo di interesse comune. L'accesso parziale non può essere concesso per le professioni settoriali. Il principio di accesso parziale deriva da una sentenza della Corte di giustizia europea (caso C-330/03) e può valere anche nel caso di professioni sanitarie (caso C-575/11).

*6 Direttiva sulle qualifiche professionali (direttiva 2005/36 / CE) che si applica ai cittadini dell'UE.

*7 La direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, che modifica la direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) N.1024/2012 sulla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno ('regolamento IMI') Testo rilevante ai fini del SEE.

*8 Ad esempio, un balneoterapista che si rechi in uno Stato membro in cui le attività professionali che esercita sono eseguite da fisioterapisti qualificati, potrebbe essere in grado di ottenere l'accesso parziale alla professione lì. Lui / lei dovrebbe, quindi, essere autorizzato solo ad eseguire attività relative alla balneoterapia.

La seconda sessione del mattino è stata completata dalla Signora Simonne Zerah, specialista europea in Medicina di Laboratorio e Vicepresidente della CEPLIS (*9). Come specialisti in medicina di laboratorio, hanno preparato un quadro comune di formazione, concordato dai professionisti dei 28 paesi dell'Unione Europea. E hanno cominciato a discutere le loro proposte, a livello nazionale e con la Commissione europea.

Il quadro comune di formazione non è un documento generico, ma specifico per ogni professione. La prospettiva è quella di soddisfare il diritto di ogni europeo di spostarsi o stabilirsi come professionista in tutti gli Stati membri dell'UE. La professione, o l'istruzione e la formazione, che porta alla professione è regolamentata in almeno 1/3 degli Stati Membri.

L'obiettivo non è quello di creare nuove professioni regolamentate.

La Signora Zerah ha spiegato come gli Specialisti in medicina di laboratorio abbiano preparato il loro quadro comune di formazione

Il primo messaggio importante che ha dato è che tutti devono essere realistici, in quanto spetta alla professione fare il lavoro e proporre questo lavoro a livello nazionale, quando concordato. Gli specialisti in medicina di laboratorio hanno iniziato facendo un sondaggio, a cui hanno risposto i colleghi dei 28 paesi dell'UE. Hanno sviluppato un programma di studio, formazione e i requisiti di un codice di condotta. (*10)

Tre fasi devono essere seguite dai **professionisti a livello europeo**. In primo luogo dev'essere fatto un inventario sulla professione e formazione: la durata, il livello, il contenuto e le aree di attività. Il secondo passo è quello di stabilire un quadro comune di formazione e, infine, adottarlo.

Inoltre, nel caso degli specialisti in medicina di laboratorio, il gruppo ha capito che era un'emergenza per tutti decidere un nome che descrivesse il lavoro svolto per i pazienti. Hanno stabilito lo stesso nome a livello europeo.

A livello nazionale i rappresentanti della professione (associazioni di categoria) hanno bisogno di nominare due delegati per poter parlare con una sola voce. Queste persone hanno il compito di contattare il coordinatore e il gruppo di lavoro nominati in ogni paese con i rappresentanti dei ministeri interessati alla professione. (*11) Gli stessi documenti preparati dai professionisti sono proposti a livello nazionale. L'obiettivo è quello di decidere il livello del paese per prendere parte alle discussioni a livello europeo attraverso il coordinatore.

A livello della Commissione europea, di istituire un quadro comune di formazione in nove paesi: il governo e i professionisti dovranno concordare su un insieme comune di conoscenze, abilità e competenze che sono necessarie per esercitare una determinata professione.

*9 Il Consiglio europeo delle libere professioni (CEPLIS) è l'unica associazione interprofessionale che riunisce i liberi professionisti dell'Unione Europea. L'ECP è un membro del CEPLIS.

*10 Questo codice di condotta non sostituirà i codici di condotta specifici in ciascuno Stato membro. Si tratta di un codice di condotta generale di 14 punti che serve per essere trasposto nel diritto nazionale sulla condotta generale di un professionista.

*11 A questo punto le informazioni sui coordinatori non vengono messe a disposizione dall'Unione Europea. Le informazioni possono essere raccolte dai centri di assistenza - questi forniscono informazioni sul riconoscimento delle qualifiche professionali in ogni paese e guidano i professionisti UE attraverso le formalità amministrative: <http://ec.europa.eu/growth/single-market/services/free-movimento-professionisti/>

Vi è la necessità di equilibrio tra i 9 paesi

- Equilibrio geografico, ma anche
- Equilibrio di dimensioni (alcuni dei grandi Stati membri dell'Unione europea).

I paesi che non sono ancora pronti possono partecipare alle discussioni. Un paese nel quale una professione sia alla ricerca di un quadro comune di formazione e non ha una formazione comune a livello nazionale, ma solo un regolamento, è idoneo a diventare uno dei nove Stati membri.

E' importante sapere che il quadro comune di formazione diventerà obbligatorio per tutti gli Stati dell'UE e che dovrà essere presente nella legislazione nazionale. Perciò partecipare alle discussioni è la chiave per tutti i paesi membri.

Durante la seconda parte del workshop i rappresentanti delle associazioni membri hanno discusso, in presenza della signora Zerah, come un quadro comune di formazione sulla podologia sarebbe, e che i prossimi passi riguarderebbero l'elaborazione di un tale quadro comune di formazione in podologia. Sulla base dei dati raccolti dalla FIP-IFP Academy, le associazioni aderenti hanno fornito una panoramica della loro formazione, se la Direttiva Europea 2013/55/UE è ora presente nel diritto nazionale e se la formazione continua è obbligatoria e organizzata. (*12)

Conclusione generale della discussione

I rappresentanti delle associazioni aderenti FIP-IFP hanno deciso all'unanimità di affidare al Consiglio ECP il compito di fare ulteriori passi nell'elaborazione di un quadro comune di formazione per la podologia in Europa, sulla base dei principi seguenti:

- Tutte le istituzioni / associazioni professionali / i governi devono essere coinvolti nel processo
- La discussione sulla creazione di un quadro comune di formazione in grado di perseguire il livello più alto(*13), con la consapevolezza che nessun paese può essere lasciato fuori dal processo
- le esigenze dei pazienti sono centrali nella creazione di un quadro comune di formazione.

Prossimi passi

Sulla base dei risultati della discussione, il consiglio ECP lavorerà su come un quadro comune di formazione in Podologia possa essere stabilito in Europa. Lo schema sarà discusso durante il prossimo workshop che si svolgerà venerdì 5 maggio 2017 nel pomeriggio a Tubinga, in Germania. Il workshop sarà organizzato durante la FIP-IFP Annual General Meeting (5-07 maggio 2017, Tubinga, Germania).

--FINE--

Relazione: Caroline Teugels, direttore esecutivo della FIP-IFP

*12 Le informazioni raccolte devono essere aggiornate. Una versione finale sarà inviata ai partecipanti una volta che tutte le informazioni saranno disponibili.

*13 Il livello più alto della professione non è stato definito nel corso della riunione.

